

Se ne parlerà oggi a Parenti per iniziativa d'un comitato spontaneo

Biomasse, conseguenze su salute e ambiente

La nascita di varie centrali potrebbe alimentare il taglio selvaggio di legna

Si svolgerà oggi alle 17 in località Bocca di Piazza nel comune di Parenti, il convegno dedicato alle centrali a biomasse dal titolo: "I rischi per la salute e le conseguenze negative per l'ambiente". L'incontro, organizzato dal comitato spontaneo di Parenti e sostenuto dal comitato regionale, è un'occasione di approfondimento e confronto anche per fare chiarezza sulla nuova centrale a biomasse che sta per accendere i propri camini proprio in

località Bocca di Piazza, a pochi chilometri dal Parco nazionale della Sila e in una zona in cui si pratica agricoltura di pregio come la produzione della patata silana tutelata dal marchio Igp.

Al convegno parteciperanno Ferdinando Laghi, vice presidente dell'associazione medici per l'ambiente (Isde - Italia); l'avvocato Giuseppe D'Ippolito dell'associazione avvocati per il diritto ambientale, l'agronomo Francesco Santopolo esperto in biodiversità e il deputato del M5S Paolo Parentela membro della commissione agricoltura alla Camera dei deputati. All'evento sono state invitate a parte-

cipare le amministrazioni del comprensorio. «La nascita di diverse centrali a biomasse nella regione Calabria – afferma il comitato ambientale – starebbe creando sempre più un fabbisogno di legname da ardere tale da scatenare un notevole incremento di tagli abusivi di alberi la cosiddetta «mafia del legno» come ha di recente affermato Aloisio Mariggì, ex generale dei ca-



L'ex generale dell'Arma Aloisio Mariggì adesso guida Calabria Verde

rabinieri e ora commissario di Calabria Verde e come ha ipotizzato il capo della Protezione civile calabrese Carlo Tansi a seguito degli incendi che hanno falciato la Calabria soprattutto in questo periodo. Fa bene la magistratura a fare chiarezza su quanto sta avvenendo nei nostri boschi, nel frattempo – conclude il comitato – abbiamo voluto organizzare un evento per sensibilizzare sui rischi derivanti da queste tipologie di centrali che non si coniugano affatto con il vero sviluppo sostenibile del territorio», sigilla Clelia Maletta del Comitato spontaneo No biomasse Parenti. ◀